



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

Lampedusa, 25 novembre 2012

Comunicato stampa

Nuovi sbarchi a Lampedusa

Nicolini al Governo: “evitare l’emergenza con una buona organizzazione e aumentando il numero dei trasferimenti”

“Si riattivi la rete dei centri e delle comunità alloggio smantellata da Maroni per garantire giusta accoglienza ai migranti”

“Prima dello sbarco di ieri, i migranti ospitati dal Centro di primo soccorso e accoglienza di Lampedusa erano già più di 900. Un numero già oltre il limite, che se aumentasse potrebbe causare disagi e disordini legati alla scarsa qualità dell’accoglienza. Chiedo che si provveda a trasferire subito il maggior numero di persone possibile, così da rendere il Centro pronto e disponibile ad accogliere quanti ci aspettiamo stiano per arrivare nelle prossime ore complice il bel tempo e il mare calmo fino a martedì”.

Così il sindaco delle Pelagie Giusi Nicolini si rivolge al Governo perché agisca con tempestività evitando il sovraffollamento e quindi l’emergenza a Lampedusa, da cui oggi dovrebbero partire alla volta del centro di Mineo, nel catanese, solo 150 migranti.

Oltre a sottolineare la necessità di riattivare quella rete dell’accoglienza, fatta di centri e comunità alloggio, che la scelta politica basata sui Centri di identificazione ed espulsione fatta dal ministro Maroni ha di fatto smantellato. Sui barconi che lasciano le coste africane e sbarcano a Lampedusa ci sono sempre più donne e bambini, spesso interi nuclei familiari. E’ necessario dunque che profughi e richiedenti asilo abbiano luoghi adatti alla loro permanenza.

“La collaborazione con il prefetto di Agrigento, la dott. Ferrandino è ottima e costante. Così come il rapporto instaurato con le altre autorità e con il Ministero. Per questo – conclude il sindaco Nicolini -, date le previsioni sui prossimi possibili arrivi, evitare di trovarsi a gestire una nuova emergenza è possibile semplicemente mettendo in campo una buona organizzazione”.